

Oggi corteo di protesta al Campus, giovedì manifestazione in città con partenza da via Bixio

Università, la mobilitazione continua

Dal tetto di Matematica pronto il documento anti-riforma

Il tetto di Matematica occupato da giorni, le aule di Lettere pure. Mentre niente sembra muoversi da Roma, qualcuno si sta muovendo. Eccome. Sono gli studenti e i ricercatori, che non bloccano la loro protesta contro il Ddl Gelmini. Sono giorni caldi nel mondo dell'istruzione. Lontani dalle aule e dalle lezioni, dallo scorso 26 novembre un gruppo di ragazzi appartenenti a diverse associazioni studentesche sta presidiando il tetto del dipartimento di Matematica. La web radio universitaria manda le dirette dalla sommità dell'edificio, con programmi dedicati alla riforma Gelmini e aggiornamenti continui sulla sua approvazione, e sul tetto continuano ad arrivare messaggi e visite di solidarietà ai ragazzi che continuano a resistere. Dal Campus la protesta arriva fino al cuore della città, in via D'Azeglio, dove altri studenti stanno occupando da giorni le aule della facoltà di Lettere.

Sul tetto, tra la neve e la



La protesta degli studenti continua. In una delle ultime manifestazioni, un gruppo di ragazzi aveva bloccato i binari della stazione

poggia, e al coperto, dentro le aule, si discute e si organizza la mobilitazione in vista del passaggio del disegno di legge al Senato. Questa mattina al Campus è previsto il "Corteo selvaggio" organizzato dagli studenti autonomi in movimento, mentre nel pomeriggio si svolgerà un incontro infor-

mativo in aula K3.

Sempre oggi sarà presentato ufficialmente il documento elaborato in questi giorni dagli occupanti del tetto di Matematica, con il contributo di studenti e ricercatori, che smonta la riforma Gelmini punto per punto.

La mobilitazione prose-

guirà anche nelle prossime ore. Giovedì 9 dicembre, giorno in cui è previsto il passaggio del Ddl in Senato, si terrà una manifestazione studentesca per le strade della città con partenza da Barriera Bixio alle 9.

Sabato 11 dicembre in aula K3 alle 20 è in programma un incontro con asso-

ciazioni, comitati, sindacati e cittadinanza per unire i movimenti di protesta in vista della giornata del 14 dicembre, giorno in cui sarà votata la fiducia al Governo.

Tutti in attesa di quello che verrà, ma non in modo passivo, anzi. Per ora, la parola d'ordine per tutti è resistere.

Già tremila firme contro il progetto. Attacco alla giunta: terminerà il mandato senza aver fatto nulla

«Wcc? Un'altra assistenza è possibile»

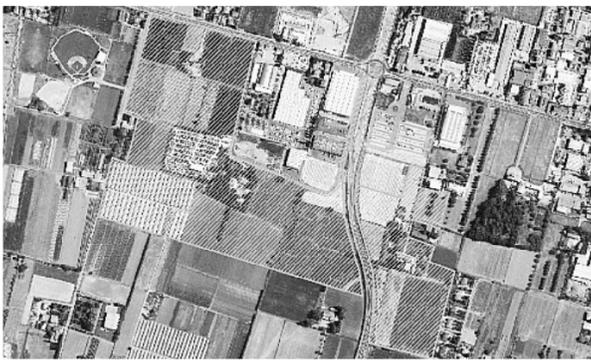
Il Pd presenta la sua alternativa in tutti i quartieri. Presto i risultati in Comune

Il Pd non demorde, e presenta i risultati della discussione nei vari quartieri della propria proposta alternativa al Wcc (foto). Oltre 250 persone nei giorni scorsi hanno partecipato a dieci incontri, offrendo numerose proposte costruttive e alcuni spunti per ulteriori elementi di fattibilità. Gli aspetti più condivisi riguardano soprattutto la proposta di fondo della costruzione di servizi residenziali nuovi o ristrutturati in ogni quartiere, la connessione tra i servizi residenziali e i servizi domiciliari per gli anziani in ogni quartiere e il pluralismo gestionale delle strutture con la conservazione della gestione di alcune strutture da parte dell'Asp

«Ad personam» che conserverebbe, valorizzandolo, anche il patrimonio costruito in secoli di donazioni e investimenti pubblici. «Di-

versi interventi - sottolinea il consigliere comunale del Pd Franco Torreggiani - hanno approfondito i costi del nostro progetto, gli

aspetti architettonici e gestionali, le attività legate alla qualità delle prestazioni e delle relazioni, la necessità di prevedere "la massima libertà nella completa assistenza" e la proposta di prevedere alcuni interventi di miglioramento dell'assistenza oggi per fare capire cosa vogliamo concretamente domani». Il gruppo tecnico che ha elaborato la proposta si è così allargato approfondendo la proposta di quadro economico sia sugli aspetti strutturali che su quelli gestionali. «Il percorso partecipato proseguirà dunque in modo ancora più dettagliato per costruire insieme una proposta sempre più adeguata ai bisogni degli anziani della nostra città, di oggi e di domani, in ogni quartiere. L'auspicio è che anche il sindaco voglia finalmente confrontarsi con una proposta ben più fattibile del fantomatico Wcc e soprattutto più rispondente alle necessità e alle richieste delle famiglie di Parma. Già oltre tremila firme contro il Wcc gli sono state consegnate, gli saranno date nei prossimi giorni le ulteriori indicazioni che la nostra proposta ha raccolto nei vari incontri. Quello che è purtroppo certo è che questa amministrazione terminerà il suo mandato senza avere migliorato nessuna struttura presente e senza averne costruita alcuna nuova».



I risultati presentati nella facoltà di Economia in un'iniziativa organizzata da Cgil

Giovani e lavoro, in Italia situazione al limite

Secondo una ricerca europea, nel nostro Paese poco sostegno ai disoccupati

I giovani disoccupati italiani? Emarginati, senza fiducia nel futuro e nelle istituzioni. È quanto emerge da una ricerca finanziata dalla Commissione Europea dal titolo "I giovani, la disoccupazione e l'esclusione sociale e politica in Europa", presentata qualche giorno fa in anteprima alla facoltà di Economia. La ricerca si è svolta contemporaneamente in sette Paesi (Italia, Francia, Germania, Portogallo, Polonia, Svizzera e Svezia) da maggio 2008 a agosto 2011 con l'obiettivo di capire quanto lo stato occupazionale contribuisca a determinare l'inclusione o l'esclusione sociale e politica dei giovani, la loro salute e il loro benessere.

I risultati, illustrati da Simone Baglioni e Matteo Bassoli, dell'Università Bocconi di Milano, e Jasmine Lorenzini, dell'Università di Ginevra, nel corso dell'iniziativa organizzata da Cgil Parma, Nidil Cgil Parma, UduParma e Gruppo Giovani Cgil, hanno mostrato un quadro preoccupante della situazione nazionale. Secondo la ricerca, infatti, l'Italia si presenterebbe come un Paese chiuso alle esigenze dei giovani, soprattutto dei precari e dei disoccupati. Una regolamentazione del mercato del lavoro rigida,

insieme a carenze nelle forme di sostegno per formazione e reddito ai disoccupati e alla totale mancanza di politiche attive del lavoro per l'inserimento dei giovani nel mercato, renderebbe l'Italia simile alla Polonia in quanto a emarginazione. Grande funzione di integrazione svolge invece l'associazionismo, con organizzazioni e cooperative sociali che offrono ai giovani disoccupati e precari servizi essenziali, come lo sportello lavoro, ma anche corsi di formazione e assistenza nella relazione con le istituzioni. Infine, il sondaggio svolto su 1500 giovani (suddivisi equamente in precari, disoccupati, occupati a tempo indeterminato) conferma la relazione tra sicurezza nel lavoro e salute delle persone. Anche per quanto riguarda il livello di ottimismo sul futuro, esiste uno stacco superiore a dieci punti percentuali tra disoccupati e lavoratori a tempo indeterminato. Rispetto agli altri Paesi, però, in Italia i precari risultano essere molto attivi politicamente, preferendo forme di partecipazione politica informale, come petizioni o proteste su temi specifici. Meno vivo l'interesse dei giovani per il sindacato: meno del 5 per cento dei lavoratori a tempo indeterminato sono iscritti.



Costi della politica in Regione tagli del 10 per cento

Più che mezzo vuoto, il bicchiere è quasi secco. I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle commentano con amarezza l'esito della loro proposta di tagliare gli emolumenti della politica in un periodo di crisi come questo. «Nove mesi, una vera e propria gestazione, per un parto piuttosto deludente - esordisce Giovanni Favia. Noi non possiamo che essere contenti, da un punto di vista culturale, di aver dettato l'agenda, costringendo la maggioranza ad affrontare il tema. Però su stipendi e vitalizi Pd, Sel, IdV e Federazione della Sinistra hanno preferito non rinunciare a nulla, le mani in tasca non se le sono messe. Bene invece aver raccolto la nostra proposta dei rimborsi puntuali e non scandalosamente a forfait. Per questa legislatura, ci sarà solo un taglio del 10% degli stipendi d'oro della politica. Noi avevamo chiesto che fosse del 50%: sarebbero rimasti più di tremila euro al mese». Sui vitalizi, invece, i grillini chiedono «perché non si possano eliminare subito. Non si vanno ad intaccare i privilegi di chi già li percepisce e nemmeno quelli di chi attualmente siede sui banchi dell'Assemblea. Un modo per rimandare il problema che temiamo esploderà come un bubbone dal 2014».

IN BREVE

Post laurea, incontro di orientamento

Giovedì 16 dicembre, dalle 14 alle 16, presso l'aula D del Polo Didattico di via del Prato, si terrà un incontro di orientamento post laurea rivolto agli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi e del corso di laurea magistrale in Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi. All'incontro parteciperà Sonia Rizzoli, Capo Servizio Tirocini Formativi dell'Ateneo, che illustrerà agli studenti tecniche di ricerca del lavoro anche alla luce dei risultati del Progetto Europlacement da poco concluso, nonché le opportunità di tirocinio utili a favorire la transizione verso il mondo del lavoro. Sarà inoltre presente Maurizio Marciano, responsabile risorse umane della Cooperativa Aurora Domus di Parma, che, affiancato dai responsabili di progetto della stessa cooperativa, illustrerà le figure professionali che operano al loro interno, i profili ricercati, le modalità di selezione e le attuali opportunità di lavoro.

Il Comune educa

i "grandi" allo sport

È entrato nel vivo il progetto di formazione varato dal Comune per il mondo sportivo di Parma. Il percorso formativo coinvolge le società di diverse discipline impegnate nell'attività giovanile e si propone l'obiettivo di elevare la qualità della pratica sportiva, oltre a favorire corretti rapporti fra tutti i protagonisti dell'avviamento dei ragazzi alla attività fisica: dirigenti, allenatori, educatori e genitori. L'assessorato allo sport ha svolto nel periodo estivo un lavoro preparatorio, sfociato nella distribuzione a tutte le società di un questionario con obiettivi precisi: conoscere la realtà sportiva territoriale, promuovere un'analisi dei bisogni e progettare interventi personalizzati per le società interessate.

«L'iniziativa - commenta l'assessore allo Sport, Roberto Ghirelli - è partita nel modo migliore. Le società hanno dimostrato attenzione e sensibilità, ed hanno compreso lo spirito che ci anima nel promuovere progetti come questo, non sempre facili da condurre in porto. Confido nel fatto che dirigenti e allenatori saranno il nostro migliore biglietto da visita per raggiungere i genitori che sono l'anello più importante nella catena di soggetti chiamati a gestire l'approccio dei ragazzi alla pratica sportiva». Nei giorni scorsi, presso il circolo Inzani, si è svolto il primo incontro tematico al quale hanno preso parte circa 80 allenatori di diverse discipline di squadra. Analoghe iniziative, su diversi temi, verranno messe in campo nei mesi di gennaio e febbraio.

INFORMAZIONE DI PARMA

Direttore Responsabile Cinzio Marangon
direttore@informazionedi-parma.com

Direzione e redazione: Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma - Tel. 0521/993696 Fax 0521/986227
redazione@informazionedi-parma.com Pubblicità: PUBBLIT s.r.l. Via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma
Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commerciale@informazionedi-parma.com
EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via dei Mille, 13 - Cremona.
Stampa: Società Editrice Lombarda Srl, Via De' Berenzani, 6 - Cremona.
Registrazione Tribunale di Parma n.10/2008 del 10/07/2008